

Interrogazione n. 1160

presentata in data 29 marzo 2024

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Casini, Ruggeri

Contributi ai Comuni per la gestione dei beni confiscati alla mafia

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

PREMESSO CHE

- In Italia è in vigore la Legge 109/1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.;

- Attualmente in Italia sono 22.548 i beni immobili destinati (+14% rispetto al 2023), 19.871 quelli in gestione (-19% rispetto al 2023), 3.126 aziende destinate (+77% rispetto al 2023), 1.764 quelle in gestione (-48% rispetto al 2023). Fonte: openregio.anbsc.it;

- Nelle Marche sono 83 i beni immobili in gestione (98 nel 2023), 24 quelli confiscati e destinati (dato invariato nel 2024), 11 aziende in gestione e 2 confiscate e destinate (dati invariati nel 2024) Fonte: openregio.anbsc.it;

-In Italia sono stati censiti 1085 soggetti del terzo settore, di cui 4 nelle Marche, impegnati nella gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ottenuti in concessione dagli Enti Locali, in ben 18 regioni su 20, in 383 comuni;

-I beni confiscati alla mafia sono suddivisi nelle seguenti tipologie: 34,7% appartamenti, abitazioni indipendenti, immobili, 19,6% ville, fabbricati su più livelli e di varia tipologia catastale, palazzine, 18,3% terreni agricoli, edificabili e di altra tipologia(anche con pertinenze immobiliari), 9,5 % unità immobiliari non definite, tra cui natanti e automobili, 9,5% locali commerciali o industriali, capannoni, magazzini, locali di deposito, negozi, botteghe, uffici, 4,8% box, garage, autorimesse, cantine, 3% complessi immobiliari, 0,7% impianto sportivi e strutture turistiche;

-Le attività svolte all'interno dei beni confiscati si dividono come segue: 56,8% welfare e politiche sociali(case famiglie, centri anti violenza e centri di accoglienza, housing sociale), 25,6% promozione culturale, sapere e turismo sostenibile(luoghi aggregativi e culturali/biblioteche), 10% agricoltura e ambiente (attività agricole, coltivazione, parchi/orti sociali), 4,7% produzione e lavoro (banco alimentare/emporio solidale, attività commerciali, strutture ricettive, turismo), 2,8% sport (strutture sportive, palestre sociali).

CONSIDERATO CHE

-Con Legge Regionale 28 novembre 2022, n.44, la Regione Toscana ha stanziato 3.152.774,40 euro per l'anno 2023 ai Comuni (articolo 26)

-Con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n.21, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato 334.400,00 euro nel 2022, 352.000,00 nel 2023 e 2024 per contributi a enti delle amministrazioni

locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art.7 comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n.18). Inoltre sono stati previsti 351.555,00 euro nel 2022, 263.666,25 euro nel 2023 e nel 2024 per contributi a enti locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19, comma 1 lettera b), L.R. 28 ottobre 2016,n.18);

-Con Legge Regionale n.21 del 30/12/2021, la Regione Lazio ha stanziato 550.000 euro nel 2022 e 250.000 euro nel 2023 per spese correnti in materia di sicurezza (tra cui Osservatorio sicurezza e legalità e altri interventi L.R. n 15/2001- Anticorruzione e beni confiscati a criminalità organizzata);

-Nel 2023, la Regione Lombardia ha emesso un bando per l'erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata con una dotazione finanziaria di 1.560.071,98 euro;

-Con Legge Regionale n.31 del 28 dicembre 2021, la Regione Campania ha stanziato 1.800.000 euro per nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

-Nel 2023 la Fondazione con il Sud ha emesso un bando per Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia con una dotazione finanziaria di 3.000.000,00 euro per il sostegno a interventi virtuosi e duraturi di valorizzazione di beni confiscati attraverso lo sviluppo di attività di imprenditoria sociale da parte di enti del terzo settore radicati sul territorio di intervento.

TENUTO CONTO CHE

-Nelle Marche sono tante le esperienze positive sul fronte della gestione di beni confiscati alla criminalità da parte di istituzioni e associazioni del terzo settore, a partire dal rudere situato a Cupramontana sottratto alla Banda della Magliana e riconvertito in un centro per utenti con disagio psichico e dal casolare a Isola del Piano, tolto ad una famiglia di Lecco collegata alla 'Ndragheta ed oggi sede di tanti progetti sociali e culturali sul valore dell'antimafia

RICORDATO CHE

- Con delibera 54 del 27/01/2020 la Giunta precedente aveva previsto un contributo di 240.000 euro per la riqualificazione della Fattoria della Legalità nel comune di Isola del Piano, eliminato dalla Giunta in carica. Questo potrebbe comportare la chiusura della struttura, che negli anni è luogo aperto a scuole, associazioni, cooperative con l'intento di veicolare la cultura della legalità e del contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata.

INTERROGANO

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

-Se intendano ripristinare il contributo di 240.000 euro per la riqualificazione della Fattoria della Legalità a Isola del Piano

-Se intendano stanziare risorse del bilancio regionale a favore dei Comuni che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata.